

Lanciato ieri un doppio riconoscimento a testi per «ragazze e ragazzi» fino a 10 e fino a 15 anni

Uno Strega anche per i giovanissimi. Anzi: i premi sono due

di Edoardo Sassi

Da soli, è stato ricordato anche ieri, valgono il 16 per cento del mercato di settore. E si tratta dell'unico segmento in crescita in un quadro generale — quello dell'editoria — da tempo in difficoltà: il mondo della lettura — verrebbe da pensare parafrasando Elsa Morante — salvato dai ragazzini, adulti di domani? Chissà. Intanto per i libri per ragazze e ragazzi c'è un premio letterario. Anzi, il più famoso premio letterario d'Italia: lo Strega, che dopo settant'anni dalla nascita e dopo la recente invenzione di uno «Strega Giovani» (2014), ha affiancato allo storico marchio anche questo neonato «Premio Strega Ragazze e Ragazzi», con doppia cinquina decretata ieri nella sede romana della Fondazione Bellonci e annunciata dal ministro per i Beni culturali Dario Franceschini.

Eccoli, autori e titoli che si disputeranno la vittoria nelle due diverse categorie in cui è stato suddiviso il riconoscimento: una categoria di concorso «+6», rivolta a una fascia di lettori fino a

dieci anni, e una categoria «+11», destinata invece ad adolescenti fino ai quindici anni. Per la classe «+6» entrano nella cinquina finale *La mucca volante* di Paolo Di Paolo (Bompiani), *Il riscatto di Dond* di Siobhan Dowd (Uovonero), *Le nuove storie del piccolo Nicolas* di Goscinny & Sempé (Donzelli), *Cuori di waffel* di Maria Parr (Beisler) e *Salta, Bart!* di Susanna Tamaro (Giunti).

Per la categoria «+11» si contenderanno invece la prima edizione di questo «Stregino» *Fuori fuoco* di Chiara Carminati (Bompiani), *Dalla parte sbagliata* di Francesco D'Adamo (Giunti), *La trottola di Sofia* di Vichi De Marchi (Editoriale Scienza), *La fine del cerchio* di Beatrice Masini (Fanucci) e *Zorro nella neve* di Paola Zannoner (Il Castoro).

Entrambi i vincitori saranno annunciati i primi di aprile durante la Fiera del Libro per ragazzi di Bologna, uno dei promotori di questa iniziativa nata da una collaborazione tra più soggetti (la Fondazione Maria e Goffredo Bellonci, presieduta da Tullio De Mauro, Strega Alberti Benevento, Centro per il libro e la lettura) e realizzata con il sostegno di banca Bper. Da regolamento gli editori

dovevano proporre entro lo scorso luglio una serie di opere di narrativa, anche tradotte (a questo proposito Franceschini ha detto ieri di auspicare «in Italia, come in Francia, l'obbligatorietà del nome del traduttore dei libri sulla copertina»), pubblicate in Italia tra aprile 2014 e marzo 2015.

Fra i 55 libri candidati ne sono stati selezionati 24 nella categoria «+6» e 31 in quella «+11» (tredici i titoli in traduzione in entrambe le liste). Da questi si è poi passati alle cinquine, scelte da un comitato scientifico di esperti coordinato dallo stesso De Mauro. I vincitori, però, saranno gli stessi bambini e ragazzi fra i 6 e i 15 anni a sceglierli, grazie alla collaborazione con una rete di scuole. Agli autori dei due libri più votati verranno assegnati 5 mila euro di premio. E nel caso risulti vincitrice un'opera in traduzione è previsto un ulteriore riconoscimento per il traduttore (2 mila euro). Obiettivo dichiarato ieri nelle parole di un po' tutti i presenti — De Mauro, Franceschini, il presidente di BolognaFiere, Duccio Campagnoli — «aiutare la lettura e creare nuove generazioni di lettori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidente e ministro

Il presidente della Fondazione Bellonci, Tullio De Mauro, e il ministro Dario Franceschini ieri all'annuncio del «Premio Strega Ragazze e Ragazzi»: i vincitori si sapranno in aprile. Nel 2014 era nato lo Strega Giovani

